**La domenica della Bibbia nella liturgia eucaristica**

L’occasione propizia per porgere la Parola è sicuramente la messa domenicale, quando la comunità dei credenti celebra in Cristo il culto gradito al Padre per mezzo dello Spirito (cf. *Gv* 4). È in questo contesto celebrativo che la valorizzazione delle Scritture deve essere massima: la presenza dei fanciulli con i loro genitori, degli operatori della pastorale e di tutti i membri della compagine attiva della comunità, rappresentano il contesto ideale per l’annuncio vivificante del Vangelo. Ecco alcune indicazioni pratiche sulla modalità con cui vivere la celebrazione eucaristica. a) Innanzitutto l’intronizzazione dell’evangelario (o del lezionario): si può portare nella processione introitale, deporre sul leggio e incensare solennemente. Si tratta di un gesto semplice che richiama l’attenzione alla *mensa* della Parola. b) La proclamazione delle letture avvenga con cura: senza scadere in declamazioni ridondanti, si legga con chiarezza facendo attenzione a porgere i testi con cognizione di ciò che si legge. La domenica della Parola potrebbe diventare l’occasione per formare i lettori, coloro che durante la celebrazione offrono la prima lettura, il salmo e la seconda lettura: questa preparazione, fatta in un giorno della settimana antecedente alla domenica, può aiutare all’approfondimento delle Scritture ed evita l’affannosa “caccia al lettore improvvisato” qualche minuto prima dell’inizio della messa. c) Va da sé che la migliore valorizzazione liturgica della Parola è un’omelia fatta bene, che abbia contenuti biblici (non moralistici!), offerta con un linguaggio semplice e diretto, e che tenga presente la vita dei fedeli.

d) Dopo l’omelia si può procedere con la preghiera dei fedeli in cui sia inserita anche qualche intenzione esplicita sulla Domenica della Parola (evitando di appesantire con orazioni lunghe e ripetitive). e) L’invio dei *Missionari della Parola*: dopo la professione di fede, o nel *post communio*, si preveda un mandato esplicito che coinvolga sia i catechisti sia coloro che a vario titolo operano nell’evangelizzazione (animatori biblici, visitatori degli infermi, ministri della comunione, operatori caritas ecc.). Nel mandato si consegni la Scrittura. Si può utilizzare questo breve schema:

**C.**  Carissimi in questa Eucaristia accogliamo l’invito «Rallegratevi ed esultate», che ci giunge da papa Francesco in forza della chiamata alla santità che il Signore rivolge a ciascuno di noi: «Siate santi, perché io sono santo» (*1 Pt* 1,16), per donarci la vera felicità. La consegna della Parola e l’invio missionario, renda ancora più forte il vincolo di comunione fraterna nella nostra comunità e nella Chiesa intera che vive *della* Parola, *per* la Parola e *nella* Parola. Rivolgiamo al Signore la preghiera perché queste nostre sorelle e questi nostri fratelli che oggi ricevono il mandato possano essere testimoni gioiosi e strumenti eletti della Parola che consegnano (*breve pausa di silenzio*).

**C.** Ricevi il Libro della Sacra Scrittura (*o il Vangelo*). Sia lampada ai tuoi passi e luce sul tuo cammino. Diffondi ciò che ricevi e vivi ciò che diffondi (*il missionario risponde: Amen*).

Sebastiano Pinto

Settore Apostolato Biblico Nazionale

sebastiano.pinto@tiscali.it